

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-so@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Nadia Ghisolfi

Signor  
Matteo Pronzini

Deputati al Gran Consiglio

### Interpellanza del 26 ottobre 2016 e aggiunta del 7 novembre 2016

**Andreas Meyer, uomo del monte e direttore generale delle FFS, manca di rispetto alla popolazione ticinese e ai suoi defunti!**

Signori deputati,

con la sua interpellanza il deputato Matteo Pronzini pone una serie di domande relative all'incontro "Le FFS in Ticino ieri, oggi e domani" organizzato dalle FFS e su diverse affermazioni contenute nell'opuscolo intitolato "Visioni e apparizioni in Ticino" redatto da Hanspeter Gschwend su incarico dalle stesse FFS. Il 7 novembre 2016 è stata presentata un'aggiunta all'interpellanza, confermata dalla deputata Nadia Ghisolfi, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di pronunciarsi su alcuni passaggi contenuti nel libro "Traversine e Traversie, l'Officina il Ticino e la ferrovia del Gottardo" commissionato dalle FFS allo stesso autore.

In merito alle singole domande rispondiamo quanto segue:

1. **Condivide, quanto indicato tra le righe, vale a dire che gli odierni rappresentanti istituzionali ticinesi, a differenza di quelli del passato, avrebbero un atteggiamento servile, si genuflettono, si prostrano in inchini e hanno una mentalità da questuanti nei confronti di Andreas Meyer e della direzione FFS?**

A prescindere dalle differenti chiavi di lettura del testo in oggetto, il Consiglio di Stato ribadisce che l'autorità cantonale accompagna con costante impegno e attenzione, ed un approccio fermo ma collaborativo a tutti i livelli istituzionali, i progetti delle FFS che sono un importante attore economico nel nostro Cantone. Questa collaborazione avviene con l'intenzione di giungere a soluzioni d'interesse comune a favore dell'occupazione e dello sviluppo economico.

- 2. Che pensa il CdS dell'affermazione secondo cui la popolazione ticinese e i suoi rappresentanti, in una presunta contraddizione tra orgoglio e mentalità di questuanti, vogliono essere padroni di se stessi e, contemporaneamente, pretendono di ricevere un sostegno sostanzioso?**

Il Consiglio di Stato preferisce non entrare nel merito di tali affermazioni e interpretazioni riguardanti lo scritto citato. Lo stesso vale per i passaggi di testo riprodotti nell'aggiunta all'interpellanza del 7 novembre.

Il Consiglio di Stato ha preso atto del comunicato stampa del 26 ottobre 2016 intitolato "Grande rispetto e considerazione per il Ticino" delle FFS, pubblicato in relazione all'interpellanza in oggetto, che riporta quanto segue: "Con questo opuscolo le FFS non intendono assolutamente essere irrispettose verso il Ticino, i ticinesi e il mondo politico cantonale".

Al contrario viene sottolineato lo spirito pionieristico fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del cantone che importanti personalità ticinesi hanno svolto dall'arrivo della ferrovia da fine Ottocento. Inoltre, con uno sguardo rivolto al futuro sono presentate le potenzialità di sviluppo del Cantone grazie all'avvento della nuova era ferroviaria con l'apertura delle due trasversali alpine sull'asse del San Gottardo.

- 3. Nel testo viene indicato che il Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria di Bellinzona, che ufficialmente gode del supporto delle FFS, ne è tuttavia una spina nel fianco. Non vi sarebbe riscontro, non vi sarebbe spirito d'iniziativa e non vi sarebbe nessuna forza motrice. Conferma che le FFS non hanno versato un franco per la costituzione della fondazione e che le stesse, contrariamente a quanto sottoscritto, non hanno ancora portato un solo progetto al Centro di competenza?**

In base alla Convenzione per la Costituzione del Centro di competenza in materia di mobilità sostenibile e ferroviaria (CdC) del 12 novembre 2013 nella fase di avviamento del CdC, le FFS mettono a disposizione gratuitamente nell'area occupata dalle Officine di Bellinzona, gli spazi necessari per il CdC (senza che questo vada a discapito delle attività produttive e dei volumi occupazionali). Successivamente dovrà essere avviato un progetto per una sede definitiva del CdC nel quadro di una pianificazione dell'utilizzazione di tutto il sedime delle Officine FFS di Bellinzona.

Le FFS hanno portato alcuni progetti interessanti al CdC che sono attualmente in fase di sviluppo rispettivamente di realizzazione. Il 6 novembre hanno inoltre ribadito, per il tramite di un comunicato stampa, il proprio pieno sostegno al CdC, in considerazione del potenziale di sviluppo per progetti orientati alla mobilità del futuro.

In questo contesto giova tuttavia ricordare che per il successo del Centro di competenza, che ha iniziato la sua attività circa un anno e mezzo fa, è necessario uno sforzo congiunto di tutte le parti interessate, compresi i rappresentanti dei lavoratori – che tuttavia si sono auto-sospesi dal Consiglio di fondazione del Centro di competenza dalla primavera 2016 – e il settore privato.

- 4. Conferma che le FFS non stanno rispettando gli accordi sottoscritti con le istituzioni ticinesi, i rappresentanti sindacali e del personale in materia di volumi di lavoro presso le FFS?**

In riferimento agli accordi sottoscritti nel 2013 nella Convenzione sul Centro di Competenza, tramite un comunicato stampa diffuso il 18 aprile 2016, che riprendeva i concetti espressi in una precedente lettera indirizzata al Consiglio di Stato, le stesse FFS hanno dichiarato quanto segue:

*“(...) le FFS avevano assicurato nel testo uno «sviluppo del volume analogo a quello attuale» per gli anni successivi. Per quanto concerne il volume delle commesse in ore lavorative, le FFS si sono sempre riferite al volume registrato nel 2008.*

*Negli anni seguenti e fino al 2015 le Officine di Bellinzona hanno beneficiato di effetti straordinari, in particolare di ordini supplementari nel settore delle sale montate (Müllheim), di progetti speciali nell'ambito delle carrozze viaggiatori e del risanamento fonico una tantum di carri merci (UFT). Nel 2013 il volume ha raggiunto un picco di circa 450 000 ore. I «volumi analoghi» stabiliti nel novembre 2013 nella Convenzione sul Centro di competenza si riferiscono quindi per le FFS al volume delle commesse senza gli effetti straordinari imprevedibili. Negli anni successivi, a causa del venir meno degli effetti straordinari, dell'aumento della produttività e della rinuncia a ordini particolarmente deficitari, il volume si è stabilizzato allo stato iniziale di 340 000 ore all'anno (volume prospettato per il 2016).*

*(...)*

*Le FFS sono dispiaciute che le dichiarazioni sullo sviluppo dei volumi alle Officine di Bellinzona nel contesto della firma della Convenzione sul Centro di Competenza non siano state formulate in modo chiaro e abbiano dato spazio a diverse interpretazioni; ciò è stato un errore delle FFS.*

*Allo stato attuale le FFS ritengono che il volume si stabilizzerà a un livello di 320 000 ore annuali entro il 2020. Per essere in grado di mantenere questo impegno, lo Stabilimento deve essere competitivo riguardo a efficienza e produttività. A tal proposito le FFS hanno avviato, e in gran parte già realizzato con successo, alcuni provvedimenti che hanno permesso di stabilizzare il volume d'affari nel periodo 2013–2014 e di far registrare addirittura un leggero aumento lo scorso anno.*

*Le FFS si attengono alla strategia resa nota nel giugno 2013 sullo sviluppo delle Officine di Bellinzona e si concentrano sui settori d'attività delle locomotive e delle sale montate come pure su ordini promettenti di clienti esterni. Le FFS rispetteranno l'impegno di garantire un carico di lavoro stabile alle Officine di Bellinzona. Lo sviluppo del mercato, il rapporto prezzo/prestazione per i nostri clienti e la finanziabilità dei trasporti pubblici per i committenti Confederazione e Cantoni rappresentano una grande sfida per le FFS che richiede sforzi da parte di tutti i settori dell'azienda.*

*(...)*

*Come comunicato a febbraio 2016, nella pianificazione a medio termine fino al 2020 per lo stabilimento di Bellinzona, le FFS prevedono un'evoluzione stabile per quanto riguarda le ore di produzione nei settori locomotive e sale montate, mentre dall'anno prossimo l'attività nel settore dei carri merci si stabilizzerà a un livello chiaramente inferiore. Anche per quanto riguarda il numero di collaboratori si prevede un'evoluzione stabile negli anni a venire. La diminuzione dell'organico rispetto al livello massimo del 2011 è riconducibile a partenze e fluttuazioni naturali; mentre per quanto riguarda i collaboratori assunti a tempo determinato la diminuzione è dovuta alla cessazione ordinaria del rapporto di lavoro. Negli scorsi anni le FFS non hanno licenziato alcun collaboratore con un impiego fisso e non intendono farlo neppure nei prossimi anni. (...)*

Il Consiglio di Stato ritiene poco convincenti le spiegazioni fornite dalle FFS in merito agli anni di riferimento dei volumi di lavori.

**5. Quali sono le nuove composizioni dei convogli che per mancanza di spazio le FFS non possono portare all'Officina di Bellinzona?**

Non vi sono informazioni ufficiali su questo oggetto.

**6. Dove sostano i Cargo?**

I punti di sosta dei Cargo non sono predefiniti ma dipendono dal punto di raccolta rispettivamente dalla destinazione del carico.

**7. Quali sono le possibili infrastrutture per le innovative tecnologie di manutenzione che non possono essere installate a Bellinzona?**

Per quanto ci è noto non esiste nessuna restrizione di principio all'installazione di qualsivoglia infrastruttura sempreché questa sia compatibile con l'attuale destinazione del sedime di Bellinzona.

**8. Condivide il CdS l'affermazione secondo la quale dal sedime dell'Officina l'industria deve retrocedere e far posto a un moderno centro immobiliare con tanto, tanto verde?**

Il Consiglio di Stato si è da sempre battuto a favore delle Officine di Bellinzona e dei posti di lavoro industriali. L'autorità cantonale ha pure ribadito che non intende farsi partecipe di un eventuale declino programmato o smantellamento di questo stabilimento industriale d'importanza strategica per il Cantone. Il Consiglio di Stato intende prestare la massima attenzione innanzitutto alla salvaguardia dei posti di lavoro, incoraggiando le FFS a sviluppare le attività e assicurare uno sviluppo d'area in linea con gli obiettivi di sviluppo economico e territoriale cantonali, tenendo presenti anche le vocazioni e le aspettative espresse dal territorio.

**9. Non pensa il CdS che il signor Andreas Meyer il suo pennivendolo dovrebbero aver un po' più rispetto sia del defunto sindaco di Bellinzona Giuseppe Molo sia della popolazione ticinese e delle sue autorità?**

Il Consiglio di Stato ha preso atto del già citato comunicato stampa dello scorso 26 ottobre 2016 delle FFS e non intende pronunciarsi ulteriormente al riguardo.

La stessa riposta vale anche per l'aggiunta all'interpellanza del 7 novembre 2016 con quale è stato chiesto al Consiglio di Stato di pronunciarsi su alcuni passaggi contenuti nel libro "Traversine e Traversie, l'Officina il Ticino e la ferrovia del Gottardo" commissionato dalle FFS allo stesso autore.

**10. Non pensa necessario inviare al Consiglio d'Amministrazione delle FFS e al Consiglio Federale una formale nota di biasimo per questo ennesimo maldestro e goffo atteggiamento arrogante del signor Andreas Meyer?**

Il Consiglio di Stato ha preso atto del già citato comunicato stampa dello scorso 26 ottobre 2016 delle FFS e non intende procedere ulteriormente.

**11. Come valuta il CdS le possibilità di un esito positivo delle discussioni che le FFS vogliono promuovere per lo sviluppo di una "prospettiva globale" in Ticino sulla base di simili opinioni?**

La galleria di base del San Gottardo e quella del Monte Ceneri aprono nuovi e promettenti scenari per la Svizzera e in particolare per il Ticino.

Con la "Prospettiva generale FFS Ticino", accordo quadro firmato dopo un intenso lavoro il 10 dicembre 2016 in concomitanza con la messa in esercizio della galleria di base del San Gottardo, intendiamo sfruttare questa opportunità e pianificare la mobilità del futuro.

Si tratta di un programma di lavoro multidisciplinare che stabilisce obiettivi di sviluppo, progetti, processi e condizioni quadro per una più intensa collaborazione con le FFS.

In particolare saranno sviluppate le offerte di mobilità per il futuro del traffico viaggiatori e merci nonché l'infrastruttura e nel contempo sarà sostenuto lo sviluppo delle aree delle aree intorno alle stazioni sotto forma di collaborazioni regionali con i Cantoni, le Città e i Comuni, affinché possano crearsi situazioni favorevoli per tutte le parti coinvolte.

**12. Non ritiene opportuno ricordare alle FFS, per esempio, la collaborazione e lo spirito positivo che hanno permesso in Ticino di sciogliere tutti i dubbi sul tracciato di Alpransit, mentre negli altri cantoni interessati i contrasti hanno persino minacciato la realizzazione del progetto?**

Effettivamente il nostro Cantone ha sempre sostenuto con grande convinzione e in modo costruttivo la realizzazione della nuova trasversale ferroviaria alpina. In questo contesto va in particolare annoverato il ruolo svolto dal Canton Ticino con grande lungimiranza a favore della realizzazione della galleria di base del Monte Ceneri.

**13. Non pensa che per un immaginario dialogo tra il signor Andreas Meyer ed un personaggio del passato invece di utilizzare l'autorevole sindaco Giuseppe Molo sarebbe stato più appropriata la figura del principe indiano Tewanna Ray che negli anni venti del secolo scorso per un certo periodo risiedette a Bellinzona?**

Il Consiglio di Stato preferisce non esprimersi su questioni di tipo ipotetico come quella proposta.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)